



Originale Deliberazione del Consiglio Comunale

Data 05-12-16

Sessione Ordinaria

Atto N. 144

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio- III° settore -ex. Art.194, comma lett. A) del D. Lgs. 267/2000, liquidazione spese a fronte della sentenza del Giudice di Pace n. 45 /2012 pari ad euro 268,04 in favore della Sig.ra Nicastro Maria.

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze

oggi 5-12-2016 alle ore 19:30

Fatto l'appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
PUCCIA Concetto	X		CAVALLINO Vincenzo	X	
SCUCCES Giovanni		X	D'ANTONA Vito	X	
CASTELLO Ivana	X		CARUSO Andrea	X	
SPADARO Giovanni		X	ARMENIA Pietro		X
CERRUTO Carmelo	X		ARENA Elisa	X	
POLINO Michele	X		CAPPELLO RIZZARELLO Giovanni	X	
MINIOTO Carmela	X		GRASSICCIA Giuseppe		X
STRACQUADANIO Giuseppe		X	BELLUARDO Giorgio	X	
FALCO Giorgio	X		RIZZA Andrea		X
COVATO Giovanni Piero		X	GARAFFA Ignazio		X
GIARRATANA Luigi		X	FLORIDIA Rita	X	
LOREFICE Pietro	X		GIANNONE Lorenzo		X
GUGLIOTTA Salvatore		X	COLOMBO Michele		X
ABBATE Mario		X	MODICA Antonio	X	
RIZZA Giovanni	X		RUFFINO Ippolito	X	

Presenti n. 17

Assenti n. 13

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott. Giampiero Bella.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la I^ convocazione il Vice Presidente Cons. Michele Polino assume la presidenza e apre la seduta che è dichiarata PUBBLICA

Si passa alla proposta di deliberazione "Riconoscimento debito fuori bilancio- III° settore -ex. Art.194, comma1 lett. A) del D. Lgs. 267/2000 , liquidazione spese a fronte della sentenza del Giudice di Pace n.45 /2012 pari ad euro 268,04 in favore della Sig.ra Nicastro Maria".

Il Vicepresidente Polino, comunica che il fascicolo è corredato del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti.

Si procede alla votazione.

Il Segretario Generale,espletate le formalità di voto, comunica al Vicepresidente il seguente esito:

CONSIGLIERI VOTANTI: 16

VOTI FAVOREVOLI. 16;

VOTI CONTRARI : nessuno;

VOTI ASTENUTI: nessuno.

La superiore proposta di deliberazione viene approvata a maggioranza assoluta dei votanti.

II CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 194, lett. A, del D. Lgs. 267/2000 secondo cui gli Enti locali, con deliberazione consiliare, riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

Richiamata la deliberazione n. 263 del 17/09/2014 con la quale la Giunta Comunale ha disposto la regolamentazione contabile del debito fuori bilancio ex art. 194, lett. A, del D.Lgs n. 267/2000, a fronte della sentenza del Giudice di Pace di Modica n. 45/2012, emessa a seguito della causa civile promossa dalla Sig.ra Nicastro Maria nata a modica il 21/03/1971 contro il Comune di Modica, con obbligo per la parte soccombente al pagamento delle spese di giudizio comprensive di onorari forfettari oltre Iva e Cpa come per legge e specifica di procuratore complessivamente pari ad € 268,04;

Rilevato che il suddetto atto deliberativo di regolamentazione contabile del debito fuori bilancio è stato adottato dalla Giunta Comunale su proposta del Responsabile competente per evitare ulteriore aggravio di spese a carico dell'Ente e trova il proprio fondamento nella deliberazione della Corte dei Conti delle sezioni riunite per la Regione Siciliana (n. 2/2005 del 23/02/2005), che , in sede consultiva, ha confermato che ai debiti derivanti da sentenze esecutive deve riconoscersi una natura differente dalle altre tipologie classiche dei debiti fuori bilancio ex art. 194 T.U.E.L., perchè sono debiti che si impongono all'Ente in virtù della forza imperativa del provvedimento giudiziale, precisando che l'ente può procedere al pagamento di detto debito, prima della deliberazione Consiliare di riconoscimento che non potrebbe in alcun modo impedire l'avvio della procedura esecutiva per l'adempimento coattivo del debito;

Che, tuttavia, tali debiti devono essere ricondotti nella contabilità attraverso, appunto, la procedura del provvedimento del Consiglio Comunale che nella fattispecie ha semplicemente il significato di riallineare al sistema di bilancio un debito che è maturato fuori dallo stesso, nonché quello di verificare se occorre adottare

provvedimenti di riequilibrio finanziario. In altre parole, anche se i debiti da sentenza hanno già di per se una propria legittimità, tanto che al Consiglio non ha alcun margine di valutazione sulla legittimità degli stessi, è comunque necessario il riconoscimento da parte del Consiglio Comunale perchè esso svolge una funzione di presa d'atto finalizzata al mantenimento degli equilibri di bilancio;

Considerato, pertanto, che se da una parte l'Ente può procedere al pagamento di detti debiti prima della deliberazione consiliare in coerenza con i principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e con l'interesse pubblico volto ad evitare inutili sprechi di denaro pubblico conseguenti all'avvio di procedure esecutive in danno dell'Ente stesso, d'altra parte, anche qualora l'Ente abbia appunto provveduto al pagamento di detti debiti, deve sempre procedere al riconoscimento degli stessi ai sensi dell'Art. 194, comma 1, lettera A), T.U.E.L.;

Ritenuto necessario riportare le conclusioni a cui perviene la Deliberazione delle sezioni riunite della Corte dei Conti per la Regione Sicilia (n. 2/2005 del 23/02/2005): "Tale interpretazione è altresì pienamente coerente con i principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e con l'interesse pubblico volto ad evitare inutili sprechi di denaro pubblico, senza contare che una diversa interpretazione verrebbe a creare un'ingiustificata disparità di trattamento tra i creditori delle amministrazioni statali, tutelati dal comma 2 dell'art. 14 del D.L. 669//1996, che prevede il pagamento del debito fuori bilancio mediante emissione di uno speciale ordine di pagamento rivolto al tesoriere, ed i creditori degli Enti locali che, per la soddisfazione del loro credito, sarebbero costretti ad attendere i tempi ben più lunghi della deliberazione consiliare, con un onere economico che, alla fine, ricadrebbe comunque sulla collettività";

Richiamata la determinazione n. 2683 del 09/10/2014 del Responsabile P.O. III Settore, ai fini della Motivazione per Relationem e dell'urgenza di provvedere al pagamento delle suddette spese per evitare ulteriori aggravii per l'Ente;

Visti i pareri ai sensi della Legge Regionale n. 48/1991;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti;

Visto il parere favorevole espresso dalla III Commissione Bilancio in data 25/11/2016 prot. n. 63101 del 01/12/2016;

Vista la proposta di delibera che si allega al presente atto;

Udito il dibattito consiliare;

Visto l'esito della superiore votazione ;

DETERMINA

- 1) di approvare il riconoscimento del debito, ex art. 194, Lett.A) D.L.vo 267/2000, scaturente dalla sentenza del Giudice di Pace, citata in premessa;
- 2) di prendere atto della deliberazione della G.C. prot. n. 263 del 17/09/2014, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale anche ai fini motivazionali, con la quale si è provveduto alla regolamentazione contabile del precitato debito fuori bilancio riferendo la somma di € 268,04 al Cap. 11207/00 (impegno n. 3301/2014) del bilancio 2014;

3) di prendere atto della determinazione del Responsabile del III Settore n. 2683 del 09/10/2014, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale anche ai fini della Relazione e con la quale è stata liquidata la somma di € 268,04 alla Sig.ra Nicastro Maria;

4) di trasmettere copia del presente atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 5, l. n. 289/2002

- a) al Collegio dei Revisori dei Conti ed alla procura della Corte dei Conti Regione Sicilia;
- b) all'Avvocatura Comunale
- c) al Responsabile del Settore Finanziario :
- d) al Responsabile P.O. del III Settore

Letto, approvato, sottoscritto

IL VICE PRESIDENTE
Cons. Michele Polino

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Cons. Puccia Concetto

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giampiero Bella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La Presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune, sul sito istituzionale dell' Ente : www.comune.modica.gov.it .

Modica,li

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Gianluca Burderi, Responsabile del procedimento di pubblicazione ,attesa che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di modica, senza opposizioni e reclami, dal 24 DIC. 2016 al 7 GEN. 2017 , ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____

Modica,li

Il Responsabile della Pubblicazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVIA'

La presenta deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art.12 comma 1. della L.R. , 44 /91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica, li

Il Segretario Generale

Per Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Modica li

Il Segretario Generale



Deliberazione del Consiglio Comunale

Data

Atto N.

sessione ordinaria

OGGETTO: Riconoscimento Debiti fuori bilancio -- III Settore -- ex Art. 194 Lett. A) D. Lgs. n. 267/2000, liquidazione spese a fronte della sentenza del Giudice di Pace n. 45/2012 pari ad € 268,04 in favore della Sig.ra Nicastro Maria.

Nei modi voluti dal D.L.P. 29-10-1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita sala delle adunanze

Oggi _____

alle ore _____

Fatto l'appello nominale, risultano

PRESENTI

ASSENTI

Assiste la seduta il sottoscritto Segretario Generale Dott.ssa Carolina Ferro
Trovando che il numero dei presenti è legale per la validità dellaconvocazione
il Sig....., Presidente, assume la presidenza e apre la seduta che è
dichiarata PUBBLICA.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la presente proposta di deliberazione
 Vista la Legge Regionale 11/12/1991 N° 48

ESPRIME

Parere

F. Nicolovò

Sotto il profilo della regolarità tecnica.

Modica,

21/2/15

Il Responsabile del Servizio
 Rag. Giovanni Bianco

*Giovanni Bianco***IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA**

Vista la presente proposta di deliberazione
 Vista la Legge Regionale 11/12/1991 N° 48

ESPRIME

Parere

Lauro

Sotto il profilo della regolarità contabile

Modica,

13.03.2015

Il Responsabile di Ragioneria
 Dott. PierLuigi Cannizzaro

*PierLuigi Cannizzaro***IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA**

Vista la presente proposta di deliberazione

ATTESTA

Che il pagamento è stato effettuato, giusto mandato n. _____ del _____ al fine di impedire l'avvio di
 procedure esecutive.

Modica,

13.03.2015

*Esiste un provvedimento della Corte di Modica n. 45/2012
 el caso 1104/20 inf. 3301/2014*

Il Responsabile di Ragioneria
 Dott. PierLuigi Cannizzaro

*PierLuigi Cannizzaro***IL CONSIGLIO**

Visto l'art. 194, lett. A, del D. Lgs. 267/2000 secondo cui gli Enti locali, con deliberazione consiliare, riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

Richiamata la deliberazione n. 263 del 17/09/2014 con la quale la Giunta Comunale ha disposto la regolamentazione contabile del debito fuori bilancio ex art. 194, lett. A, del D.Lgs n. 267/2000, a fronte della sentenza del Giudice di Pace di Modica n. 45/2012, emessa a seguito della causa civile promossa dalla Sig.ra Nicastro Maria nata a modica il 21/03/1971 contro il Comune di Modica, con obbligo per la parte soccombente al pagamento delle spese di giudizio comprensive di onorari forfettari oltre Iva e Cpa come per legge e specifica di procuratore complessivamente pari ad € 268,04;

Rilevato che il suddetto atto deliberativo di regolamentazione contabile del debito fuori bilancio è stato adottato dalla Giunta Comunale su proposta del Responsabile competente per evitare ulteriore aggravio di spese a carico dell'Ente e trova il proprio fondamento nella deliberazione della Corte dei Conti delle sezioni riunite per la Regione Siciliana (n. 2/2005 del 23/02/2005), che, in sede consultiva, ha confermato che ai debiti derivanti da sentenze esecutive deve riconoscersi una natura differente dalle altre tipologie classiche dei debiti fuori bilancio ex art. 194 T.U.E.L., perchè sono debiti che si impongono all'Ente in virtù della forza imperativa del provvedimento giudiziale, precisando che l'ente può procedere al pagamento di detto debito, prima della deliberazione Consiliare di riconoscimento che non potrebbe in alcun modo impedire l'avvio della procedura esecutiva per l'adempimento coattivo del debito;

Che, tuttavia, tali debiti devono essere ricondotti nella contabilità attraverso, appunto, la procedura del provvedimento del Consiglio Comunale che nella fattispecie ha semplicemente il significato di riallineare al sistema di bilancio un debito che è maturato fuori dallo stesso, nonché quello di verificare

se occorre adottare provvedimenti di riequilibrio finanziario. In altre parole, anche se i debiti da sentenza hanno già di per se una propria legittimità, tanto che al Consiglio non ha alcun margine di valutazione sulla legittimità degli stessi, è comunque necessario il riconoscimento da parte del Consiglio Comunale perchè esso svolge una funzione di presa d'atto finalizzata al mantenimento degli equilibri di bilancio;

Considerato, pertanto, che se da una parte l'Ente può procedere al pagamento di detti debiti prima della deliberazione consiliare in coerenza con i principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e con l'interesse pubblico volto ad evitare inutili sprechi di denaro pubblico conseguenti all'avvio di procedure esecutive in danno dell'Ente stesso, d'altra parte, anche qualora l'Ente abbia appunto provveduto al pagamento di detti debiti, deve sempre procedere al riconoscimento degli stessi ai sensi dell'Art. 194, comma 1, lettera A), T.U.E.L.;

Ritenuto necessario riportare le conclusioni a cui perviene la Deliberazione delle sezioni riunite della Corte dei Conti per la Regione Sicilia (n. 2/2005 del 23/02/2005): "Tale interpretazione è altresì pienamente coerente con i principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e con l'interesse pubblico volto ad evitare inutili sprechi di denaro pubblico, senza contare che una diversa interpretazione verrebbe a creare un'ingiustificata disparità di trattamento tra i creditori delle amministrazioni statali, tutelati dal comma 2 dell'art. 14 del D.L. 669//1996, che prevede il pagamento del debito fuori bilancio mediante emissione di uno speciale ordine di pagamento rivolto al tesoriere, ed i creditori degli Enti locali che, per la soddisfazione del loro credito, sarebbero costretti ad attendere i tempi ben più lunghi della deliberazione consiliare, con un onere economico che, alla fine, ricadrebbe comunque sulla collettività";

Richiamata la determinazione n. 2683 del 09/10/2014 del Responsabile P.O. III Settore, ai fini della Motivazione per Relationem e dell'urgenza di provvedere al pagamento delle suddette spese per evitare ulteriori aggravii per l'Ente;

Visti i pareri ai sensi Leggi Regionali n. 48/1991;

Visto il parere _____ espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti;

Visto il parere _____ espresso dalla Commissione Bilancio;

DELIBERA

- 1) di procedere al riconoscimento del debito, ex art. 194, Lett.A) D.L.vo 267/2000, scaturente dalla sentenza del Giudice di Pace, citata in premessa;
- 2) di prendere atto della deliberazione della G.C. prot. n. 263 del 17/09/2014, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale anche ai fini motivazionali, con la quale si è provveduto alla regolamentazione contabile del precitato debito fuori bilancio riferendo la somma di € 268,04 al Cap. 11207/00 (impegno n. 3301/2014) del bilancio 2014;
- 3) di prendere atto della determinazione del Responsabile del III Settore n. 2683 del 09/10/2014, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale anche ai fini della Relazione e con la quale è stata liquidata la somma di € 268,04 al la Sig.ra Nicastro Maria;
- 4) di trasmettere copia del presente atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 5, l. n. 289/2002
 - a) al Collegio dei Revisori dei Conti ed alla procura della Corte dei Conti Regione Sicilia;
 - b) all'Avvocatura Comunale
 - c) al Responsabile del Settore Finanziario :
 - d) al Responsabile P.O. del III Settore

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA

Il Consigliere anziano della Seduta

Il Segretario Generale

Dott.ssa Carolina Ferro

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Gianluca Burderi, Responsabile della pubblicazione, certifica che la deliberazione avente ad oggetto: **Riconoscimento Debiti fuori bilancio – III Settore – ex Art. 194 Lett. A) D. Lgs. n. 267/2000, liquidazione spese a fronte della sentenza del Giudice di Pace n. 45/2012 in favore della Sig. ra Nicastro Maria.**

è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informativo dell'Ente n..... dal
al e senza opposizioni.

Modica, li

Il Responsabile della Pubblicazione

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Modica, li _____

Il Segretario Generale

COMUNE DI MODICA

Provincia di Ragusa

PARERE

ORGANO DI REVISIONE

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO

EX ART. 194, LETT. A, DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000

“ Esecuzione Sentenza n. 45/2012 del

Giudice di Pace di Modica

in favore di Nicastro Maria”

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Anna Maria Aiello

Dott. Massimiliano Barone

Rag. Carmelo Ferro



I sottoscritti dr.ssa Anna Maria Aiello (Presidente), rag. Carmelo Ferro (componente), dott. Massimiliano Barone (componente), Revisori dei Conti del Comune di Modica;

Premesso che ai sensi dell'art. 239 del Dlgs 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. 10 ottobre 1012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213 (G.U. n. 286 del 7 dicembre 2012 – Suppl. Ordinario n. 206);

Premesso che l'art. 194 del Dlgs 267/2000, prevede che gli Enti Locali riconoscano con deliberazione consiliare la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive
- b) copertura disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia rispettato l'obbligo di pareggio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1,2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Preso atto che la Giunta Comunale con atto n. 263 del 17 settembre 2014 ha deliberato di procedere alla regolamentazione per cassa, di cui all'orientamento delle Sezioni Riunite della corte dei Conti per la Regione Siciliana, in sede consultiva (deliberazione n. 2/2005 del 23 febbraio 2005, depositata in data 11.3.2005) in merito alla sentenza del Giudice di Pace di Modica n. 45/2012 in favore di Nicastro Maria, con la quale ha dichiarato non dovuta la somma per consumi di acqua, anni pregressi, con condanna del Comune al pagamento delle spese di liti liquidate nell'importo complessivo di euro 268,04, comprensivi di IVA e CPA, riferendo la somma al cap. 11207/00 del Bilancio 2014;

Vista la determinazione del Responsabile Settore III°, n. 2683 del 9 ottobre 2014, con la quale è stata liquidata la somma di € 612,52 in favore di Nicastro Maria, relativamente alla sentenza del Giudice di Pace di Modica n. 45/2012, riferendo la somma al cap. 11207/00 del Bilancio 2014, in esecuzione della delibera di Giunta municipale n. 263 del 17 settembre 2014;

Vista la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, trasmessa dal Segretario Generale il 25 marzo 2015, prot. n. 11718, per il riconoscimento quale debito fuori bilancio, lett. A del 1° comma dell'art. 194, della somma di € 268,04, a favore di Nicastro Maria, relativamente alla sentenza del Giudice di Pace di Modica n. 45/2012, riferendo la somma al cap. 11207/00 del Bilancio 2014;

Considerato che:

con sentenza n. 45/2012 il Giudice di Pace di Modica ha dichiarato non dovuta la somma, per consumi di acqua, anni pregressi, con condanna del Comune al pagamento delle spese di liti liquidate nell'importo complessivo di euro 268,04 comprensivi di IVA e CPA, riferendo la somma al cap. 11207/00 del Bilancio 2014;

Visto il Regolamento di Contabilità dell'Ente;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio finanziario;

RILEVA

ai sensi del PCEL n. 2, p. 101, che il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;

ai sensi del PCEL n. 2, p. 102, che il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione. Pertanto, il medesimo riconoscimento deve essere accompagnato dalla riserva di ulteriori impugnazioni ove possibili ed opportune;

ai sensi del PCEL n. 2, p. 103, che nel caso di sentenza esecutiva al fine di evitare il verificarsi di conseguenze dannose per l'ente per il mancato pagamento nei termini previsti decorrenti dalla notifica del titolo esecutivo, la convocazione del Consiglio per la adozione delle misure di riequilibrio deve essere disposta immediatamente e in ogni caso in tempo utile per effettuare il pagamento nei termini di legge evitando la maturazione di oneri ulteriori a carico del bilancio dell'ente;

RACCOMANDA

il Consiglio Comunale di non limitarsi ad approvare passivamente la spesa per riportarla nella contabilità comunale ma di accertare le cause che hanno impedito di attivare, in tempi utili, le normali procedure, per il pagamento nei termini di legge evitando la maturazione di ulteriori oneri per interessi, spese giudiziarie, rivalutazione monetaria. Inoltre di verificare che siano state accertate le eventuali manchevolezze, ritardi o anomalie ascrivibili a funzionari comunali e la possibile esistenza delle necessarie condizioni per l'esercizio del diritto all'azione di rivalsa;

ESPRIME

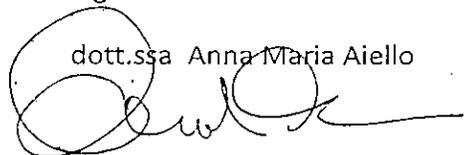
parere favorevole alla proposta di Riconoscimento del Debito Fuori Bilancio determinato dall'obbligazione di pagamento delle spese di lite di cui alla sentenza n. 45/2012 del Giudice di Pace di Modica in favore di Nicastro Maria;

EVIDENZIA

che ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 comma 5 della legge n. 289 del 27 dicembre 2012, il provvedimento di riconoscimento di debito fuori bilancio deve essere trasmesso dall'Ente alla competente Procura della Corte dei Conti entro i termini di legge.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

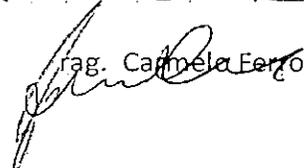
dott.ssa Anna Maria Aiello



dott. Massimiliano Barone



rag. Carmela Ferro





COMUNE DI MODICA
PROVINCIA DI RAGUSA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

IL SOTTOSCRITTO BURDERI GIANLUCA CERTIFICA CHE LA DETERMINAZIONE AD OGGETTO:

OGGETTO: Regolamentazione contabile del debito fuori bilancio ex Art. 194 lett. A) del D.LGS 267/2000 a fronte della Sentenza del Giudice di Pace di Modica n. 45/2012 a favore della Sig.ra Nicastro Maria.

È stata pubblicata nel sito informatico dell'Ente dal _____ al _____ e senza opposizioni al n. Albo Informatico.....

Il presente atto viene certificato con firma digitale
Il Responsabile della Rete Civica

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Modica, il _____
Il Segretario Generale

Determinazione del Responsabile del III Settore

Deliberata il 9.01.2014 con numero di deliberazione n. 2/14
Alto N. 2683

OGGETTO: Regolamentazione contabile del debito fuori bilancio ex Art. 194 lett. A) del D.LGS 267/2000 a fronte della Sentenza del Giudice di Pace di Modica n. 45/2012 per la complessiva somma di € 268,04 a favore della Sig.ra Nicastro Maria.

BILANCIO 2014		00.001.1	
ART. 9			
Tit. A	Sez. Rubr.	Conto	Art.
		1000	1001
<p>Il presente atto viene certificato con firma digitale Il Responsabile della Rete Civica</p>			
MOVIMENTO CONTABILE		del mese	
3301	2014	3301	2014
Somma stanziata	€	Somma stanziata	€
Somma aggiunta	€	Somma aggiunta	€
Somma dedotta	€	Somma dedotta	€
Somma disponibile	€	Somma disponibile	€
Impegni assunti	€	Impegni assunti	€
<p>Rimaneva disponibile € Il Responsabile Contabile di Settore ISTRUTTI AMMINISTRATIVO</p>			

Responsabile del Settore Finanziario

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE

Visto il ricorso giurisdizionale, avverso la richiesta di pagamento relativa alla fattura n. 19716 del 20/11/2009 per consumi acqua canonici progressivi, proposto dalla Sig.ra Nicastro Maria nata a Modica il 21/03/1971 C.F.:NCSMRA71G61F258N ed ivi residente in Via Giovanni Prati n.11, elettivamente domiciliata a Modica in Piazza Corrado Rizzone n. 11, presso lo studio dell'Avvocato Giuseppe Iozzi;

Vista la sentenza n. 45 del 02.03.2012 pronunciata dal Giudice di Pace di Modica con la quale viene dichiarato illegittimo il credito vantato dal Comune di Modica condannata per il Comune di Modica al pagamento delle spese di giudizio forfettariamente quantificate in € 150,00 oltre Iva e Cpa come per legge;

Acquisita agli atti con prot.n. 42904 del 12/09/2013 la specifica di procuratore dell'Avvocato Giuseppe Iozzia nell'interesse e per conto della Sig.ra Nicastro Maria, in virtù della sentenza in oggetto e che si allega in uno alla presente;

Calcolato l'importo complessivo che è pari ad € 268,04 così determinato:

Oneri forfettari	€ 150,00
C.P.A. 4%	€ 6,00
I.V.A. 21%	€ 32,76
Specifiche di procuratore	€ 79,29
TOTALE	€ 268,04

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 263 del 17/09/2014, dichiarata di esenzione immediata con la quale è stata disposta la regolamentazione contabile del debito di che trattasi;

Considerata l'urgenza di provvedere al pagamento delle suddette spese al fine di evitare ulteriori aggravii per l'Ente;

Ritenuto dover impegnare la somma complessiva di € 268,04;

Ritenuto che trattasi di spesa obbligatoria e necessaria;

Visto l'art. 184 del T.U.E.F.L. approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la normativa vigente in materia;

DETERMINA

- Per i motivi di cui in premessa che si intendono ripetuti:
- 1) Di Liquidare alla Sig.ra Nicastro Maria nata a Modica il 21/03/1971 C.F.:NCSMRA71G61F258N ed ivi residente in Via Giovanni Prati n.11, la somma complessiva di € 268,04;
 - 2) Di Dare Mandato al Responsabile del III Settore di provvedere al pagamento delle spese di lite, pari a € 268,04 comprensive di spese forfettarie liquidate in sentenza, specifica di procuratore, oltre Iva e Cpa come per legge, mediante assegno circolare non trasferibile intestato alla Sig.ra Nicastro Maria nata a Modica il 21/03/1971 C.F.:NCSMRA71G61F258N, e da inviare, come da richiesta del proprio legale prot. n. 42904 del 12/09/2013, a Modica in Piazza Corrado Rizzone n. 11, presso lo studio dell'Avvocato Giuseppe Iozzi;
 - 3) Di Imputare la spesa di € 268,04 al Cap. 11207/00 (impegno 3301/2014) del bilancio 2014;
 - 4) Di Dare Atto che ulteriori indugi nel pagamento della superiore somma comporterebbero aggravii di spese a carico dell'Ente;
 - 5) Di Trasmettere copia del presente atto al Responsabile del III Settore e all'Avvocatura Comunale.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE

Rag. Giovanni Rizzo





COMUNE DI MODICA
PROVINCIA DI RAGUSA



III settore

Prot. N.

del Alleg. N.

Copia Deliberazione della Giunta Comunale

Data 17/09/2014

Atto N.263

OGGETTO: REGOLAMENTAZIONE CONTABILE DEL DEBITO FUORI BILANCIO EX ART.194, LETT.A) D.LGS N.267/2000 A FRONTE DELLA SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI MODICA N.45/2012 PER LA SOMMA COMPLESSIVA DI € 268,04 A FAVORE DELLA SIG.RA NICASTRO MARIA

L'anno duemilaquattordici il giorno **DICIASSETTE** del mese **SETTEMBRE** alle ore **14,00** nel Palazzo di Città e nella stanza del Sindaco, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale

Risultano:

		Presente	Assente
Abbate Ignazio	SINDACO		X
Di Giacomo Orazio	ASSESSORE	X	
Linguanti Giorgio	ASSESSORE	X	
Lorefice Salvatore Pietro	ASSESSORE	X	
Floridia Rita	ASSESSORE	X	
Giannone Vincenzo	ASSESSORE	X	
Belluardo Giorgio	ASSESSORE	X	

Partecipa il Segretario Generale, Dott.ssa Carolina Ferro con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione ai sensi dell'art.97, comma 4, lett. a) del d. Lgs. n.267/2000

Il **Vice Sindaco, Ing. Giorgio Linguanti**, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica assegnata all'ordine del giorno.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la presente proposta di deliberazione
 Vista la Legge Regionale 11/12/1991 N° 48

ESPRIME

Parere

FASO RENOLE

Sotto il profilo della regolarità tecnica.

Modica, 04-02-2014

Il Responsabile del Servizio

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Vista la presente proposta di deliberazione
 Vista la Legge Regionale 11/12/1991 N° 48

ESPRIME

Parere

Fasorelli

Sotto il profilo della regolarità contabile

Modica, 26-08-2014

Il Responsabile di Ragioneria

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Vista la presente proposta di deliberazione

ATTESTA

Che esiste la copertura finanziaria della spesa da impegnare al Cap. 11207/00 Imp. 3301
 del Bilancio 2014

Modica, 26-08-2014

Il Responsabile di Ragioneria

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE

Visto il ricorso giurisdizionale, avverso la richiesta di pagamento relativa alla fattura n. 19716 del 20/11/2009 per consumi acqua canoni pregressi, proposto dalla Sig.ra Nicastro Maria nata a Modica il 21/03/1971 C.F.:NCSMRA71C61F258N ed ivi residente in Via Giovanni Prati, n.11, elettivamente domiciliata a Modica in Piazza Corrado Rizzone n. 11, presso lo studio dell'Avvocato Giuseppe Iozzia;
Vista la sentenza n. 45 del 02.03.2012 pronunciata dal Giudice di Pace di Modica con la quale viene dichiarato illegittimo il credito vantato dal Comune di Modica con condanna per il Comune di Modica al pagamento delle spese di giudizio forfettariamente quantificate in € 150,00 oltre Iva e Cpa come per legge;

Acquisita agli atti con prot.n. 42904 del 12.09.2013 la specifica di procuratore dell'Avvocato Giuseppe Iozzia nell'interesse e per conto della Sig.ra Nicastro Maria, in virtù della sentenza in oggetto e che si allega in uno alla presente;

Preso atto dell'orientamento delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti per la Regione Siciliana, in sede consultiva (deliberazione n.2/2005 del 23.2.2005 depositata in data 11.3.2005), che ha affermato chiaramente la distinzione dei debiti derivanti da sentenze esecutive da tutte le altre ipotesi di debito previste dall'articolo 194 TUEL, precisando che l'ente può procedere al pagamento del debito derivante dalla sentenza esecutiva anche prima della deliberazione consiliare di riconoscimento;

Ritenuto pertanto, necessario, procedere al pagamento della suddetta somma anche al fine di evitare costi aggiuntivi per l'Ente;

Calcolato l'importo complessivo che è pari ad € 268,04 così determinato:

Onorari forfettari	€ 150,00
C.P.A. 4%	€ 6,00

IVA 21%	€ 32,76
Specifica di procuratore	€ 79,29
TOTALE	€ 268,04

Ritenuto pertanto che trattasi di spesa necessaria e obbligatoria e di procedere al pagamento della suddetta somma anche al fine di evitare costi aggiuntivi per l'Ente;

Visto l'articolo 194 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, comma 1, lettera a), che testualmente recita:

“Art. 194. Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio

1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

... omissis ...”;

Valutato che ulteriori indugi avrebbero effetti deleteri con aggravio di spesa per l'attivazione di procedure giudiziali, non ultimo la richiesta del giudizio di ottemperanza con il conseguente insediamento di un commissario ad acta, e l'aumento della somma dovuta a titolo di interessi legali;

Tutto ciò premesso e ritenuto;

Visto l'O.R.E.L. nella Regione Siciliana;

Vista la normativa vigente in materia ;

PROPONE

Per i motivi di cui in premessa, che si intendono ripetuti, in esecuzione della sentenza del Giudice di Pace di Modica n. 45 del 02.03.2012;

1) **Procedere** alla regolamentazione contabile del debito, ex art. 194, lett. A) D.Lvo 267/2000, scaturente dalla sentenza de quo, complessivamente pari ad € 268,04 comprensivo di spese forfettarie liquidate in sentenza, specifica di procuratore, oltre Iva e Cpa come per legge;

2) **Riferire** la somma di € 268,04 all'intervento del bilancio 2014, in corso di formazione, e segnata al cap. 11207/00 ;

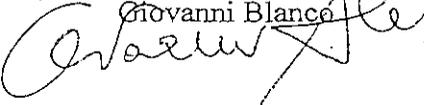
3) **Autorizzare** il Responsabile del II Settore a formare e adottare gli atti amministrativi necessari per impegnare la spesa ad emettere mandato di pagamento di € 268,04 mediante assegno circolare non trasferibile a favore della Sig.ra Nicastro Maria nata a Modica il 21/03/1971 C.F.:NCSMRA71C61F258N ed ivi residente in Via Giovanni Prati, n.11, ed inviato come da richiesta prot. n. 42904 del 12.09.2013 presso lo studio dell'Avvocato Giuseppe Iozzia, sito in Modica in Piazza Corrado Rizzone n.11;

4) **Dare atto** che la mancata adozione del presente atto comporterà costi aggiuntivi per l'Ente;

5) **Trasmettere** copia del presente atto al Responsabile del III Settore, al Responsabile del II Settore e all'Avvocatura Comunale;

7) **Dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE

Giovanni Blanco


La Giunta Comunale

Vista la superiore proposta del Responsabile P.O. del III Settore;

Visto il testo unico Enti Locali;

Vista la legge regionale n. 48/91;

Ritenuto, pertanto la stessa meritevole di approvazione.

Visto il parere reso sulla presente proposta in ordine alla regolarità tecnica;

Visto il parere reso in ordine alla regolarità contabile dal responsabile del settore finanziario, nonché l'attestazione di copertura della spesa a carico del bilancio comunale 2014;

Visto l'OREL;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) prendere atto per quanto espresso nella superiore proposta, della necessità e urgenza di provvedere;
- 2) di approvare la proposta come in premessa e rappresentata dal responsabile del III Settore;
- 3) di procedere alla regolamentazione contabile del debito, ex art. 194, lett. A) D.Lvo 267/2000, scaturente dalla sentenza citata in premessa pari a € 268,04 comprensivo di spese forfettarie liquidate in sentenza, specifica di procuratore, oltre Iva e Cpa come per legge;
- 4) di riferire la somma di € 268,04 all'intervento del bilancio 2014, in corso di formazione, e segnatamente al cap. 11207/00 ;
- 5) di autorizzare il Responsabile competente a formare e adottare gli atti amministrativi necessari per impegnare la spesa ad emettere mandato di pagamento di € 268,04 mediante assegno circolare non trasferibile a favore della Sig.ra Nicastro Maria nata a Modica il 21/03/1971 C.F.:NCSMRA71C61F258N ed ivi residente in Via Giovanni Prati, n.11, ed inviato come da richiesta prot. n. 42904 del 12.09.2013 presso lo studio dell'Avvocato Giuseppe Iozzia sito in Modica in Piazza Corrado Rizzone n.11;
- 6) di dare atto che la mancata adozione del presente atto potrebbe comportare costi aggiuntivi per l'Ente;
- 7) trasmettere copia del presente atto al Responsabile del III Settore, al Responsabile del II Settore, all'Avvocatura Comunale, al Collegio dei Revisori dei Conti e alla Procura della Corte dei Conti;
- 8) dare mandato al Responsabile del III Settore a predisporre il relativo atto di riconoscimento del debito fuori bilancio di competenza consiliare;
- 9) di dichiarare con votazione unanime il presente atto di esecuzione immediata stante l'urgenza di provvedere.

Letto, approvato e sottoscritto

VICE SINDACO
F.to Ing. Giorgio Linguanti

L'Assessore anziano della seduta
F.to Prof. Orazio Di Giacomo

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Carolina Ferro

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Burderi Gianluca certifica che la deliberazione ad oggetto :

REGOLAMENTAZIONE CONTABILE DEL DEBITO FUORI BILANCIO EX ART.194, LETT.A) D.LGS N.267/2000 A FRONTE DELLA SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI MODICA N.45/2012 PER LA SOMMA COMPLESSIVA DI € 268,04 A FAVORE DELLA SIG.RA NICASTRO MARIA

è stata pubblicata sul sito informatico dell'Ente dal 20.09.2014 al 04.10.2014 e senza opposizioni N. Albo Informatico riportato sul titolo del file.

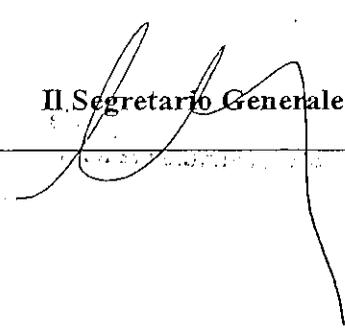
Il presente atto viene certificato con firma digitale
Il Responsabile della Rete Civica

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Modica, li **22 SET. 2014**



Il Segretario Generale



Giuseppe Iozzia

avvocato

42904
12 SET. 2013

Spett.le COMUNE DI MODICA
III SETTORE
P.zza Principe di Napoli
97015 MODICA (RG)

OGGETTO:

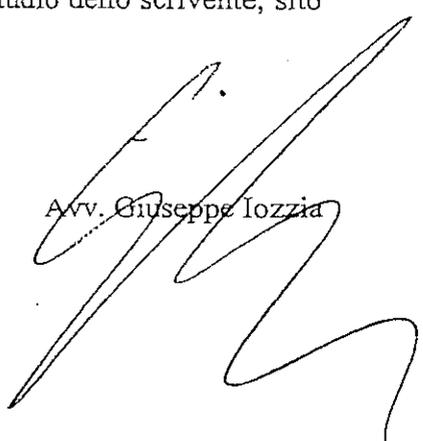
Sentenza n° 44/2012 del Giudice di Pace di Modica – Nicastro Rosaria c/ Comune di Modica;
Sentenza n° 45/2012 del Giudice di Pace di Modica – Nicastro Maria c/ Comune di Modica;
Sentenza n° 84/2012 del Giudice di Pace di Modica – Sortino Pietro c/ Comune di Modica
Sentenza n° 269/2012 del Giudice di Pace di Modica – Assenza Giorgio c/ Comune di Modica
Sentenza n° 270/2012 del Giudice di Pace di Modica – Caschetto Salvatore c/ Comune di Modica
Sentenza n° 180/2012 del Giudice di Pace di Modica – Drago Mario c/ Comune di Modica
Sent.ze n° 36/2013 e 93/2013 del Giudice di Pace di Modica – Pace Adriano c/Comune di Modica
Sent. n° 94/2012 del Giudice di Pace di Modica – Cicero Santalena Pietro c/ Comune di Modica
Sent. n° 92/2012 del Giudice di Pace di Modica – Gianni Concetta c/ Comune di Modica
Sent. n° 330/2012 del Giudice di Pace di Modica – Grassiccia Davide c/ Comune di Modica
Sent. n° 179/2012 del Giudice di Pace di Modica – Rizza Giuseppa c/ Comune di Modica

In relazione alle sentenze di cui all'oggetto, facendo seguito alla Vs. richiesta di nota riepilogativa delle somme dovute, si specificano gli importi a Vs debito come da prospetti allegati, e se ne chiede il pagamento. Quest'ultimo, dovrà avvenire tramite assegni circolari intestati agli aventi diritto da inviarsi presso lo studio dello scrivente, sito in Modica, P.zza Corrado Rizzone n. 11.

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

Modica, 11.09.2013

Avv. Giuseppe Iozzia



**Sentenza n° 45/2012 del Giudice di Pace di Modica – Nicastro
Maria c/ Comune di Modica Vs. prot. n° 11096**

DESCRIZIONE	IMPORTO	TOTALE
SPESE VIVE liquidate in sentenza		€ -
ONORARI FORFETTARI	€ 150,00	
	€ -	
SUB TOTALE	€ 150,00	
SPESE GENERALI 12,50%	€ -	
SUB TOTALE		€ 150,00
C.p.a. 4%		€ 6,00
IMPONIBILE IVA	€ 156,00	
IVA 21%		€ 32,76
SUB TOTALE		€ 188,76
SPECIFICA LA PROCURATORE		€ 79,28
TOTALE GENERALE		€ 268,04

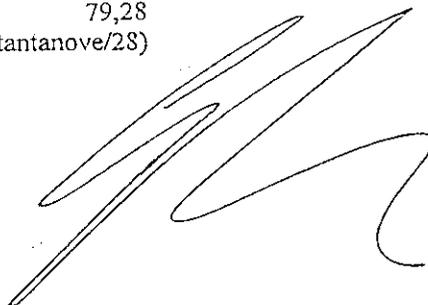


DIRITTI E SPESE

	Importo	Spese imp.	Sp.esenti
Esame sentenza definitiva	11,00	0	0
Ritiro fascicolo	6,00	0	0
Richiesta copie esecutive (per ciascuna copia)	3,00	0	0
- Ritiro dette	6,00	0	0
- Disamina titolo esecutivo	6,00	0	0
Notifica titolo esecutivo	6,00	0	0
- Esame di ogni relata di notifica	n. 2 12,00	0	0
- Ritiro atto notificato	6,00	0	0
	<u>56,00</u>	<u>0</u>	<u>0</u>

RIEPILOGO:

Diritti	56,00
Onorari	0
Spese imponibili	0
Spese generali 12,5%	7,00
	<u>63,00</u>
Cassa previdenza avvocati 4%	2,52
	<u>65,52</u>
I.V.A. 21%	13,76
Spese esenti art. 15 d.p.r. 633/72	0
	<u>79,28</u>
TOTALE EURO	(settantanove/28)



IOZZIA Avv. GIUSEPPE
P.zza Corrado Rizzone, 11
97015 MODICA (RG)
C.F.: ZZI GPP 77L16 H163Z
Partita IVA: 00095398889

Am III settore
23/5/2012
U. S. S. S.
Dott. Antonino Buscema

COPIA

N. 45/12 Sent.
N. 255/11 R.G.A.
N. 321/12 Cron.
N. - Rep.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice di Pace di Modica, dott.ssa Elena Suma ha pronunciato la seguente

ESENTE

SENTENZA

- nella causa civile iscritta al n.755/2011 R.G.A.C. promossa

DA

Nicastro Maria, nata a Modica il 21.03.1971, ed ivi residente in via Giovanni Prati n.11, ivi elettivamente domiciliata nello studio dell'avv. Giuseppe Iozzia, da cui è rappresentata e difesa per mandato in calce alla comparsa di costituzione.

- ATTRICE -

CONTRO

Comune di Modica, in pers. Del Sindaco p.t.

- CONVENUTO CONTUMACE -

E CONTRO

La SERIT Sicilia S.p.a.

- CONVENUTA contumace -

Avente per oggetto: domanda di accertamento negativo in materia di obbligazioni atipiche.

La causa è stata discussa all'udienza del 16/02/2012 sulle conclusioni precisate alla stessa udienza dal parte attrice: l'avvocato Giuseppe ^{Iozzia} Rizza conclude riportandosi a quanto già chiesto in seno all'atto introduttivo del giudizio: accertare, ritenere e dichiarare l'illegittimità della fattura n. 19716 del 20.11.09 emessa dalla SERIT Sicilia S.p.a., quale concessionaria per la

COMUNE DI MODICA		
Prot. N° 00000268	Data 18/05/2012	
CAT 3	CLAS 1	FASC 1
ATTI GIUDIZIARI		
Dal	Al	

riscossione del canone acqua per il Comune di Modica e per l'effetto dichiarare che nessuna somma è dovuta da Nicastro Maria al Comune di Modica per la fornitura di acqua potabile relativa all'unità abitativa di sua proprietà sita in Modica nella via G.B.Vico n° 173 e, specificatamente, per i consumi idrici relativi alle annualità richieste per i motivi tutti dedotti in narrativa e con qualsiasi statuizione.

In via gradata accertare, ritenere e dichiarare l'inadempimento contrattuale da parte del Comune di Modica e conseguentemente la riduzione del canone acqua nella misura non superiore al 50% con la condanna dell'Ente somministrante al risarcimento del danno da inadempimento contrattuale da parte ex art. 1218 cc da liquidarsi in via equitativa.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con atto di citazione notificato il 12/11/2011 la signora Nicastro Maria dichiarava di essere proprietaria dell'immobile per civile abitazione sito in Modica nella via G.B.Vico n: 173 ed intestatario dell'utenza idrica 00027405 con contatore nr 23760092.

Nei mesi scorsi , a mezzo lettera recapitata con posta ordinaria, alla ricorrente è pervenuta da parte del Comune di Modica, la richiesta di pagamento di € 67,70 quale saldo dovuto per presunti consumi idrici relativi al contatore a lei intestato, riferibili alla unità immobiliare di sua proprietà per l'anno 2007 giusta fattura nr. 19716 del 20/11/2009 emessa dalla SERIT Sicilia, quale Ente incaricato della riscossione e dalla quale risulta che a far data dal 23/11/2006 alla stessa data sarebbe stato registrato un consumo di mc. 120 di acqua

Detta somma risulta determinata in € 11,88 per acque reflue, € 34,32 per



depurazione ed € 21,50 di quota fissa, somme già comprensive di IVA al 10% in riferimento alle singole voci.

Tale fattura è illegittima, in quanto preliminarmente deve premettersi che il rapporto contrattuale fra dette parti ha natura privatistica, perché la fonte regolatrice non è di natura amministrativa ma di diritto privato.

In relazione a detto contratto risulta che nella fattura recapitata, risulta nella stessa indicato da parte del Comune, un consumo di mc 120 di acqua a fronte di una lettura iniziale il 23.11.06 e di una lettura finale in pari data di mc 120 di acqua.

Nonostante il consumo di acqua sia pari a mc 0, il Comune di Modica ha emesso fattura calcolando l'importo di mc 120 a forfait.

Nella gestione del servizio di distribuzione dell'acqua potabile, l'Ente somministrante non può determinare il canone sulla base di consumi presuntivi, ma possono richiedere il pagamento solo per l'acqua effettivamente erogata, ed il prezzo della fornitura deve essere commisurato all'effettivo consumo né fissato preventivamente.

L'attrice rileva ancora che il Comune di Modica non ha correttamente eseguito la sua prestazione perché possa richiedere il pagamento del canone per la fornitura dell'acqua potabile. L'immobile ove risiede l'attrice è interno all'area di non potabilità dichiarata con l'ordinanza sin dal 2008, non avendo perciò l'acqua il requisito della potabilità vi è un inadempimento contrattuale sanzionato dal D.P.R. n. 236 del 24/05/1988 che dà attuazione alla Direttiva C.E.E. n. 80/778 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183 del 16/4/1987, in cui sono indicati i requisiti di potabilità dell'acqua, per cui è applicabile nel

caso in specie la riduzione del 50% del canone. Non avendo il consumatore potuto utilizzare l'acqua per uso potabile, non può essere tenuto al pagamento di alcun corrispettivo nei confronti dell'Ente somministratore, ha perciò diritto alla riduzione del canone e al risarcimento del danno patito per l'inadempimento dell'Ente convenuto.

Con protocollo n. 71556 del 28.12.2011, il Comune di Modica comunicava l'annullamento del sollecito di pagamento di cui ci occupiamo, perché relativo ad un consumo forfetario, e riemette fattura limitatamente al solo canone di manutenzione.

Istruita sufficientemente la causa, e precisate le conclusioni come sopra detto, la stessa è stata posta in decisione.

MOTIVI DELLA DECISIONE

La domanda va accolta in quanto fondata. Il Comune, con il documento prodotto ha sostanzialmente ammesso che il sollecito era illegittimo perché relativo ad un consumo forfetario.

Inoltre poiché l'annullamento è stato disposto dopo la notifica dell'atto di citazione, è fondata anche la richiesta di condanna dei convenuti alle spese di giudizio liquidate come in dispositivo.

Ai fini della quantificazione del corrispettivo dovuto dai fruitori del servizio idrico integrato si ritiene non ammissibile il ricorso a criteri di determinazione dello stesso che prescindano da una verifica della quantità d'acqua effettivamente attinta. Il Comune di Modica non ha dato prova nel presente procedimento di aver provveduto alla determinazione dei canoni di cui è causa secondo criteri conforme a legge e nel rispetto del principio sulla trasparenza degli atti amministrativi: nell'avviso di accertamento impugnato



non risulta indicato il quantitativo in metri cubi di acqua consumata, non è indicata la lettura dell'acqua ed il prezzo unitario al mc.

Le spese di lite seguono la soccombenza e vengono liquidate come da dispositivo in atti.

P.Q.M.

Il Giudice di pace definitivamente decidendo sulla domanda proposta da Nicastro Maria nata a Modica il 21.03.1971, ivi residente in via Giovanni Prati 71, contro il Comune di Modica e la SERIT Sicilia: estromette quest'ultima perché Ente incaricato esclusivamente alla riscossione, accoglie la domanda attorea, dichiarando la fattura nr. 19716 del 20/11/09 illegittima per i motivi di cui in narrativa.

Condanna il Comune di Modica alle spese del presente giudizio che forfetariamente quantifica in € 150,00.

Così deciso in Modica il 2-03-12

Il Giudice di Pace

Il Cancelliere
Stefano
[Handwritten Signature]

IL GIUDICE DI PACE
(Dott. Elena Suna)

[Handwritten Signature]

Ufficio del Giudice di Pace
di Modica

Depositato in cancelleria.

Modica, 2 MAR. 2012

Il Cancelliere

Stefania Napolitano
[Handwritten Signature]

REPUBBLICA ITALIANA – IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti e a chiunque spetti, di mettere a esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza, e a tutti gli Ufficiali della Forza Pubblica di concorrervi, quando ne siano legalmente richiesti.

E' copia conforme all'originale che si rilascia **per la prima volta in forma esecutiva**, a richiesta dell'avv. Giuseppe Iozzia nell'interesse di Nicastro Maria.

Modica, 08 marzo 2012



Il Direttore Amministrativo
F.to Dott.ssa Melania Botterelli

V° E' autentica

Modica, 08 marzo 2012



Il Direttore Amministrativo
Dott.ssa Melania Botterelli

RELAZIONE DI NOTIFICAZIONE

Ad istanza della signora Nicastro Maria e del suo procuratore Avv. Giuseppe Iozzia, io sottoscritto Uff. Giud. presso l'Ufficio UNEP del Tribunale di Modica, certifico di aver notificato la suesesa sentenza, esecutiva per legge, al Comune di Modica, in persona del Sindaco pro tempore, con sede in Modica Piazza Principe di Napoli n. 1, ivi facendone consegna di copia conforme a mani di

del di Carollo Giuseppe
incaricato delle notifiche T Q
Mosca 18/05/2012

TRIBUNALE DI MODICA
Ufficiale Giudiziario
Pietro Licata

